

Interconnessione cosmica e Sincronicità nel pensiero occidentale ed orientale prima di Jung e Pauli

Sintesi:

Platone, con il suo “mondo trascendentale delle Idee”, **Pitagora**, con la sua “affinità di tutte le cose”, **Plotino** ed **Eraclito**, con la loro “visione unitaria”, concepirono una *unione diretta* dell’Uomo, non solo con l’Universo della *Materia*, ma anche con quello della *Coscienza*.

Ippocrate (460-370 a.C.) credeva che l’Universo fosse legato in tutte le sue parti da *affinità nascoste*. Egli affermò che “... *Esiste un flusso comune, un comune respiro; tutte le cose sono in simpatia*”.

Pico della Mirandola (1463-1494) scrisse: “*In primo luogo esiste un’unità nelle cose, dove ogni cosa è una con se stessa. In secondo luogo esiste un’unità, dove una creatura è unita con le altre e tutte le parti del mondo costituiscono un solo mondo*”.

L’*Alchimia medievale* propose il concetto di “*unione sincronica tra mente e materia*”.

Il concetto di “*Interconnessione*” fu presente nel pensiero di **Leibniz** (1646 -1716) (*Teoria delle Monadi*) ed anche nel pensiero di **Schopenhauer** (1788 – 1860).

L’idea di *interconnessione fra tutte le cose* andò gradualmente a dissolversi con l’apparire delle “*Scienze della Natura*” (**Galileo, Newton**), che si fondarono esclusivamente sul *principio di causalità* di tutti gli eventi.

A differenza dell’Occidente, nel **mondo orientale** si è da sempre concepita la *sincronicità* come essenziale per comprendere adeguatamente la realtà. Il concetto di *interconnessione* (che sarebbe all’origine di tutto quanto esiste e permeerebbe tutto l’Universo) è, ad esempio, alla base del **pensiero taoista**.

Simili concezioni si ritrovano nelle altre “*filosofie*”, “*sistemi di pensiero*” e “*religioni*” orientali, quali l’**Induismo** e il **Buddismo**.

Il concetto di *sincronicità* risulta particolarmente evidente e palese nelle *procedure divinatorie*, denominate **I Ching**. In esse il lancio delle monete (ed il conseguente *oracolo* che se ne può ricavare), a partire dalla combinazione dei numeri impressi su di esse, presuppone una *rappresentazione sincronica* del destino dell’individuo.

Una concezione analoga a quella dell’**I Ching** orientale è riscontrabile nelle antiche **Rune celtogermaniche**, nonché nelle più recenti **Arti dei Tarocchi**, in occidente.

Nel Novecento lo psicologo analitico **Carl Gustav Jung** e il fisico quantistico **Wolfgang Pauli** hanno elaborato una “*teoria complessiva della sincronicità*”.

All’interno di tale teoria, il concetto di **sincronicità** può essere inteso e spiegato secondo **tre fondamentali accezioni** (tra di loro differenti ma strettamente correlate), così come esposto schematicamente di seguito:

SINCRONICITÀ:

1.

- **Coincidenza** di uno **stato psichico** di un osservatore con un simultaneo **evento esterno** e oggettivo.
- Tale **evento esterno** risulta direttamente **correlato** col lo stato o **contenuto psichico**.
- Inoltre, non sussiste **nessuna connessione causale** tra lo **stato psichico** e l'**evento esterno** (ovviamente secondo i parametri della "scienza classica galileiano-newtoniana").

[Tale **primo significato** di *sincronia* è quello più "generale" e "comunemente accettato" e "sperimentato"]

2.

- **Coincidenza** di uno **stato psichico** con un corrispondente **evento esterno** (più o meno **simultaneo**).
- L'**evento** ha luogo fuori dal campo percettivo dell'osservatore (**a distanza**).
- L'**evento** può essere **verificato** in una **fase successiva**.

[Tale **secondo significato** di *sincronia* si riferisce ad una "coincidenza" che può esplicarsi attraverso i fenomeni della "**chiaroveggenza**", della "**telepatia**", della "**visione a distanza**"]

3.

- **Coincidenza** di uno **stato psichico** con un corrispondente **evento futuro** (non ancora accaduto e distante nel tempo).
- Tale **evento** può essere **verificato solamente** in seguito (**a distanza di tempo**, nel futuro).

[Tale **terzo significato** di *sincronia* si riferisce ad una *coincidenza* che può esplicarsi attraverso il fenomeno della "**preveggenza**"].